



REPORT SINTETICO E IMPEGNI ASSUNTI NELL' INCONTRO TRA AMM.COM.LE di MONSUMMANO T. –CONSORZIO BONIFICA N.4 BASSOVALDARNO, ITALIA NOSTRA SEZ.VALDINEVOLE, ASSOC. FIAB (CICLOAMATORI) VALDINEVOLE.

Oggetto dell'incontro: **realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo gli "argini" del Padule di Fucecchio**

In data 15 Nov. 2019, presso il Palazzo comunale di Mosummano T., su richiesta di questa Associazione, si è svolto **l'incontro tra l'Amministrazione Comunale** (presenti il Sindaco De Caro e l'assessore a LL.PP., Crisci), – **il Consorzio di Bonifica n.4** (presenti il Presidente Ventavoli, accompagnato da un dirigente e due funzionari tecnici), **l'Assoc. FIAB Valdinevole** (presente il Presidente Mazzei) e **ItaliaNostra sez. Valdinevole** (presenti il Presidente Mariotti e due consiglieri del direttivo -Balcarini e Calistri-).

-Il Sindaco **Simona De Caro** introduce la riunione affermando che c'è da parte dell'Amm.ne Comunale un serio interesse a conoscere le ragioni e le cause ostative che impediscono di sviluppare compiutamente il progetto per realizzazione di un percorso ciclo-pedonale nel Padule di Fucecchio (visto che l'Amministrazione insieme agli altri comuni della Valdinevole ha stanziato a suo tempo un contributo significativo alla sua realizzazione).

- Interviene **P. Angiolo Mazzei**: ricorda che la sua Associazione (Ass. FIAB) ha svolto attività di sostegno al progetto fin dalla prima ora. Infatti, In data 18 maggio 2011 venne stipulato tra Provincia e FIAB un protocollo d'intesa che, preso atto dell'esistenza di una rete di percorsi ciclabili già definiti e tabellati che si sviluppa lungo fiumi, torrenti, canali e strade a bassa intensità di traffico già realizzata dal Consorzio del Padule di Fucecchio si proponeva il loro collegamento e valorizzazione.

Su questa base, fu predisposto e redatto dal Consorzio del Padule un PROGETTO PRELIMINARE per un percorso ciclopedonale, in cui si prevedeva la costituzione di 3 passerelle: sul torrente Cessana, sul Fosso dei Massesi e una terza sulla foce del torrente Candalla che avrebbero congiunto piste già percorribili tali da snodarsi dal "Sibolla" (Altopascio) alle "Morette" (Castelmartini) fino a Ponte a Cappiano (Fucecchio) salvo interventi minuti, per la migliori percorribilità, su alcuni tratti.

Il progetto vide il pieno appoggio degli Enti locali della Valdinevole e della Provincia di Pistoia.

Tale progetto fu presentato dall'Ente coordinatore, la Provincia alla Regione per la partecipazione a un bando di co-finanziamento. La Regione approvò il finanziamento (parziale dell'opera) a cui si aggiungono i finanziamenti comunali (135.000€) per un totale complessivo di oltre 300.000€.

Il PROGETTO ESECUTIVO fu redatto dal Consorzio nel Luglio 2015 e la Provincia così indisse la gara per la realizzazione delle passerelle; la ditta aggiudicataria diede inizio ai lavori realizzando una passerella. Dopo poco i lavori furono sospesi. La motivazione addotta dalla Provincia fu che era stato disdetto l'accordo del 2011 relativo alla realizzazione delle piste ciclabili da parte di una ditta proprietaria di terreni.

Mazzei conclude: "Ci sembra impossibile che un progetto che la dott.ssa Fratoni (Presidente Provincia PT) ha lasciato completo e finanziato debba finire nel nulla pur essendo proposto, accettato e finanziato da Regione, Provincia, Consorzio e da tutti i comuni della Valdinevole".

Intervengono il Presidente, **Maurizio Ventavoli** e di seguito i tecnici del Consorzio.

Il Presidente Ventavoli, sostiene che le modalità di approccio, oggi, alle problematiche affrontate dalle gestioni precedenti sono diverse e molto attente alle procedure burocratiche da seguire.

Si impone pertanto un ripensamento complessivo del progetto prevedendo in *primis* “atti formali” di disponibilità delle aree necessarie alla posa in opera delle passerelle e non solo (ma anche alcune aree delle piste ciclabili).

A questo proposito i tecnici del Consorzio asseriscono che non soltanto dovranno essere acquisite “le aree di appoggio ...” ma si dovrà addivenire alla ricerca di nuovi finanziamenti visto che:

- la Regione ha ritirato il proprio contributo finanziario per il venire meno dei requisiti al completamento dell’opera,
- che il materiale per le due passerelle, un tempo depositato in magazzini, è stato in parte riutilizzato per altre necessità.

Ventavoli interviene precisando che un progetto “adeguato” potrebbe trovare finanziamenti in ambito regionale, data la sensibilità acquisita dalla Regione Toscana per i contesti ambientali “sensibili”.

Interviene infine il Presidente **Italo Mariotti** di Italia Nostra sez. Valdinievole, ricordando ai presenti il valore inestimabile del Padule di Fucchio quale “area umida interna” tra le più preziose a livello nazionale. Quindi assume per Italia Nostra l’impegno inderogabile per la valorizzazione di quest’area. Sottolinea che la valorizzazione di per sé è corollario di tutela e salvaguardia del bene. Il progetto “Percorso ciclopedonale ai margini del Padule” è valido, così come riconosciuto a suo tempo da più organi competenti (Provincia, Regione ... e ovviamente il Consorzio).

Per questo, Italia Nostra sostiene che il progetto non deve decadere viste le tante risorse finanziarie già investite insieme alle risorse umane e professionali che sono state messe in campo e si sono spese per l’attuazione dell’opera.

A tal fine chiede a tutti presenti di impegnarsi a ritrovare il “bandolo della matassa”: ridefinire l’organo competente che coordini l’azione di recupero del progetto, ritrovare le fonti di finanziamento, colmare le lacune individuate nelle procedure della parte “esecutiva”, con gli atti dovuti, e dare così avvio alla completezza dell’opera.

Italia Nostra propone di creare un tavolo di “incontro” in cui ritrovare gli attori che un tempo hanno dato vita all’avvio della fattibilità dell’opera e da lì ripartire.

Il Sindaco **Simona De Caro** si assume l’impegno di contattare e incoraggiare un incontro tra: Regione, Provincia di Pistoia, con alcuni (o più) rappresentanti dei Comuni della Valdinievole insieme al Consorzio di Bonifica n.4, all’associazione FIAB e a Italia Nostra/Valdinievole al fine di ricercare un possibile rilancio del progetto.

Il Presidente
Italo Mariotti

